Anno XXXVI° Lunedì 9 Giugno 1902 Conto corrente con la posta N. 136

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Politica estiva

Alcuni giornali fanno la voce grossa per la fiaccona che continua a dominare sovrana a Montecitorio; ma se essi avevano ragione di fare le alte meraviglie in aprile, non dovrebbero adontarsene più in giugno, poichè in questo mese l'estate entra nei suoi pieni diritti e anche i deputati non si trovano nella possibilità di far indietreggiare le stagioni.

La nostra Camera quando arriva a giugno, non ha che un solo pensiero: quello di prendere le vacanze, e crediamo che nessuno possa darle torto.

La Camera ha ragione di non voler lavorare nei mesi della canicola; ma ha torto di non riprendere i lavori che nella seconda metà di novembre ed anche più tardi, e poi di occuparsi troppo di politica e troppo poco di tutto il resto.

Dunque la nostra politica interna a Montecitorio e fuori, segna già la canicola: tutti attendono a fare la siesta, e invano i giornali dell'opposizione si affannano a trovare il lato debole della politica ministeriale, a vedere dovunque i segni della disgregazione; sono tutte frottole; la verità è invece che tutti dormono o s'apparecchiano a dormire: Ministri, ministeriali e opposizione di qualunque specie.

* *

Avremo fra breve le elezioni parziali amministrative; faranno un po' di chiasso i soliti istrici socialisti e i gufi di campanile, e gli altri si e no che si recheranno a votare.

Auguriamo che gli ibridi connubi azzurro-neri, tanto contrari a tutte le tradizioni italiane, possano finalmente cadere fra la generale disapprovazione.

Perchè non si pensa a riformare il sistema elettorale introducendo il voto proporzionale, che darebbe diritto a tutti i partiti di essere rappresentati, senza bisogno di ricorrere ad alleanze innaturali, che sono di solito il prodotto di rivalità personali.

* *

Il nuovo Ministero francese è formato definitivamente; è certo che la maggioranza repubblicana rimarrà compatta, e non v'è nessuna probabilità che possano andare al potere i reazionari più o meno camuffati da liberali.

Il duca d'Orleans però spera sempre che la Francia si rivolgerà a lui, ed egli potrà ristabilire la monarchia con l'aiuto di Dio (leggasi *clericali*).

Il duca d'Orleans, l'amante bastonato della celebre Melba, il principe *Gamela*, aspetterà a lungo.... ammenochè i francesi non ridivengano imbecilli.

* *

Il principe di Bismarck disse in una storica seduta della Dieta germanica: « Noi tedeschi non temiamo che Dio. »

Pare che Guglielmo II non sia di questo parere, poichè in un recente discorso egli eccitò i cavalieri dell'ordine teutonico a difendere il confine orientale germanico contro la prepotenza polacca, della quale il potente imperatore mostra di avere un salutare timore.

Secondo Guglielmo II. la frase bismarckiana deve ora essere mutata in questo senso: « Noi tedeschi non temiamo che Dio e i polacchi ».

Coraggio dunque, o tradita Polonia! Intuona la tua antica canzone di guerra: « La Polonia non è ancora perduta! » Tu sei smembrata, oppressa, derisa, avvilita, ma il più potente impero del mondo ti teme ancora.

* *

Il nuovo compromesso fra l'Austria e l'Ungheria non è concluso ancora, e alle sedute delle due delegazioni, austriaca e ungherese, radunate a Budapest, si sono fatte udire delle aspre critiche su tutta la politica della monarchia, come non si erano ancora mai udite finora negli anni scorsi.

A Leopoli, in causa di uno sciopero dei muratori, si sono rinnovate le scene di Trieste; gli usseri caricarono e poi spararono sulla folla; però non venne proclamata la legge eccezionale.

* *

Tutta l'Inghilterra è in giubilo per la conclusione della pace nell'Africa australe.

**

## LA POLITICA INGLESE

Tutto il mondo, anche dopo la capitolazione di Pretoria, ha avuto un grido solo: — Onore ai boeri! — Questo popolo eroico, che oggi sparisce sotto la dominazione brittanica, ha acquistato il diritto alla venerazione dei popoli civili. E la storia ne registrerà il nome con un segno di gloria, che non sarà cancellato.

La storia dirà pure che tutta l'Europa potente, corazzata di duplici e di triplici e inneggiante in ogni momento alla pace, assistette inerte per tre anni ad una guerra micidiale, che aveva soltanto per iscopo la soppressione, ora ottenuta, di due piccoli stati, che si opponevano all'egemonia inglese in Africa.

Ma la storia dovrà nello stesso tempo dimostrare come quest'atteggiamento passivo dell'Europa non derivasse da poca volontà di fare o da indifferenza sentimentale, ma dal timore di eccitare i nervi della politica inglese. E dedicherà a questa politica alcuni capitoli molto interessanti.

Infatti ognuno deve riconoscere che questa politica fu un miracolo di forza, di abilità, di astuzia di abnegazione. Qualunque altro paese, dopo gli insucessi militari e gli scherni di tutta Europa in un conflitto così impopolare, non avrebbe durato tanto. In qualunque paese il parlamento avrebbe strepitato, i ministeri sarebbero caduti l'un dopo l'altro a ogni grave notizia di guerra, a ogni annunzio di nuove spese, di nuovi prestiti, di nuovi sacrifizii, e i partiti sarebbero sorti contro il governo e contro i generali, provocando dimissioni, scandali, inchieste.

L'Inghilterra invece, non già per virtù de'suoi uomini politici, che furono inetti, ma per le qualità solidissime del suo popolo, ha condotta la sua politica in modo da riuscire allo scopo, senza lasciarsi commuovere o frastornare. Tutti i partiti e tutte le classi furono d'accordo in un punto solo, che l'Inghilterra doveva vincere e affermare la sua superiorità.

Dove ha trovata più dura e più eroica la resistenza, l'Inghilterra ha sentito tutto il suo orgoglio e tutta la sua energia. La pace sarebbe stata possibile anche prima, e l'Inghilterra avrebbe risparmiate vite e sterline: ma non risparmiò. L'Inghilterra volle che la pace si chiamasse capitolazione.

Ora, mentre il nostro cuore palpita per i boeri, non potremmo, senza ipocrisia, tratteneerci da un sentimento di ammirazione, quasi di sgomento, dinanzi al popolo inglese, che ha data una prova così evidente di resistenza a ciò a cui meno si resiste: all'antipatia, allo scherno e ai nervi.

Questo fatto spiega molto bene, più di qualunque volume, come gli inglesi siano riusciti a impadronirsi di mezzo mondo, di tutti i mari, di tutti i grandi commerci.

Un altro lato, non meno importante, si rivela anche oggi nella politica inglese. Insieme con la capitolazione il governo britannico non ha chiesto nulla ai boeri, ma ha pensato immediatamente a reintegrarli nelle loro proprietà e ad aiutarli a ricostituire le fattorie. Qualunque altro paese avrebbe trascurati questi particolari, lasciandone l'incarico ad una commissione. La politica inglese invece ha saputo apparire quasi generosa verso coloro, a cui toglieva l'indipendenza.

In sostanza oggi l'Inghilterra domina l'Africa.

L'Inghilterra è diventata la grande potenza africana e fra poco nella maggior parte del continente nero non si parlerà che l'inglese e non conterà che l'inglese, che del resto conta già oggi moltissimo.

Qindi tutta la politica inglese convergerà verso il sud: verso l'Africa e verso l'Asia.

E' la grande politica mondiale, che sempre più attrae gli uomini di Stato e il popolo d'Inghilterra: la politica che trasforma le civiltà e apre nuovi paesi, anche con la forza brutale, alla vita europea.

Ma, date le formidabili qualità del popolo inglese, si comprende come sarebbe difficile contendergli questa espansione e come tutti gli Stati d'Europa gli lascino tanta libertà di movimenti, anche perchè gli Stati d'Europa pensano di profittare in avvenire dei sacrifizii, a cui questa tendenza obbliga l'Inghilterra moderna.

Infatti quando l'Africa sarà europeizzata, vi sarà del guadagno anche per i tedeschi e del lavoro anche per gli italiani, visto che noi esportiamo più volentieri il lavoro.

E gli inglesi dell'Africa si confonderanno coi boeri e finiranno per istrappare all'Inghilterra quell'indipendenza, che oggi è stata immolata.

## Parlamento Nazionale

*Seduta ant. del 7 giugno*

### Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Comincia la discussione del progetto di legge sulla creazione di un nuovo titolo consolidato 3 1[2] per cento.

Parlano in senso favorevole Vacchelli, Pisa e Rossi Luigi.

### Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Continua la discussione generale sul bilancio della Marina.

Bissolati, socialista, fa uno dei soliti discorsi contro il bilancio della Marina, dicendolo una spesa improduttiva!

Quando agli emigranti, crede che non si debbano, nè si possano proteggere con le navi ma con sussidii pecuniarii che li rendono economicamente indipendenti e forti!

Bettolo, risponde felicemente ai varii oratori.

## Vertenza Prinetti-Franchetti

### PRINETTI DIMISSIONARIO

**Il duello — Franchetti ferito**

Abbiamo da Roma 8:

Dopo un lunghissimo colloquio che ebbe luogo iersera fra i padrini degli on. Prinetti e Franchetti, essendo fallito l'ultimo tentativo di accomodamento, si è deciso lo scontro per oggi.

Il duello avrà luogo infatti nel pomeriggio.

* *

L'on. Prinetti dalle ore 11 alle 13 1[4] si è esercitato nella sala d'armi del senatore barone Di San Giuseppe, che in tutta questa faccenda è stato il consigliere dell'on. Prinetti.

Poi l'on. Prinetti si recò a colazione a casa sua alle ore 14.

Per conto suo, l'on. Franchetti si è recato ad esercitarsi nella sala d'armi del maestro Musdaci.

L'arma scelta è la sciabola.

Per un delicato riguardo l'on. Prinetti ha rassegnato stamane le dimissioni da ministro.

* *

*Roma 8 (sera).* — Il duello ha avuto luogo alla Villa Medici al Gianicolo.

Le carrozze arrivarono alle 17.40. Alle 18.15 il duello era finito.

Franchetti rimase ferito, per un colpo di figura, alla guancia e all'orecchio destro.

La ferita però è leggera.

Gli avversari si riconciliarono.

## Lo sciopero dei camerieri

### A MILANO

Sabato si misero in sciopero tutti i camerieri e cuochi delle trattorie e dei caffè di Milano.

Si sperava in un accordo, che però non fu ancora conseguito.

Iermattina ad un nuovo comizio all'Arena fecero capolino idee più pacifiche dell'altro ieri, ma la cessazione dello sciopero non venne ancora proclamata.

Intanto i caffè ed i restaurant rimasero sempre chiusi con enorme danno dei proprietari, data specialmente la giornata festiva.

## Sul commercio girovago

Quanto volte nelle colonne di questo giornale abbiamo intrattenuti i nostri lettori sui danni che derivano dal commercio girovago a quello con fissa dimora, e cercato di tener viva la campagna, combattendo questi nemici degli esercenti e dei commercianti!

Col ritorno della buona stagione si riapre e rincrudisce la piaga del commercio girovago, il quale per la posizione di favore in cui si trova, muove al commercio stabile una concorrenza sempre più rovinosa e intollerabile, motivo per cui crediamo opportuno tornare sull'argomento.

Per rispondere anticipatamente ad una obiezione che potrebbe venirci da chi va per la maggiore, osserveremo che qui non è in giuoco la libertà di commercio; noi siamo tutt'altro che esclusivisti, bensì avversari dichiarati di tutto quanto mira a far rivivere, sotto nuova forma, le vecchie corporazioni, e vogliamo realmente la massima libertà per tutti, libertà che non può esistere senza una perfetta uguaglianza di diritti e di doveri.

A questo principio si sottraggono gli esercenti del così detto commercio girovago, i quali non corrispondono tutte le tasse comunali, governative e camerali che pagano i commercianti fissi; esenzione illegale e ingiusta, poichè già troppi vantaggi essi hanno, per la natura stessa della loro industria; nessuna immobilizzazione derivante dalle spese d'impianto, mobilità delle loro aziende, facilità di sottrarsi alle pretese dei creditori....

Nelle grandi città questo commercio assume il nome di *liquidazioni*; negozi aperti per 20, 15, 10 giorni, in una strada centrale, di gran traffico, ove mettono in vendita grosse partite di merce avariata, fuori moda, rilevata nei tanti naufragi commerciali, ma che riesce ancora ad attirare il pubblico grosso, sempre disposto all'illusionismo e alla suggestione.

La conseguenza è chiara: per un certo periodo di tempo il commercio di quell'articolo in quella località è turbato, rovinato, e prima che riprenda il suo normale andamento, avrà fatto chi sa quante vittime.

In provincia il danno è forse più grave ancora: l'esercente ambulante scorazzando da un paese all'altro ove fa brevi fermate, assorbe in quei pochi giorni quasi tutte le vendite a pronti contanti, lasciando al commercio locale la clientela più scadente.

Questa condizione di cose non si può certo mutare per legge o per decreto reale — ma si può e si deve abolire una disparità di trattamento che va a tutto vantaggio di una categoria di persone che si trova già in posizione privilegiata.

Quali imposte pagano i commercianti ambulanti o temporanei? Sì e no una tassa insignificante di occupazione id suolo pubblico, niente ricchezza mobile, nè tassa pesi e misure, nè tassa d'esercizio.

A fa cessare questa anomalia, molte Camere di Commercio hanno già provveduto con l'applicazione di tasse speciali che sono anzitutto atto di giustizia distributiva, e servono d'altra parte a regolare e tenere in più giusti confini un'industria che per più motivi avrebbe bisogno d'una rigorosa vigilanza.

Una deliberazione in questo senso hanno preso alcune Camere di Commercio di diverse regioni d'Italia. Il male è generale, sia pronto il rimedio.

Il compito è facile, dal momento che il Ministero è entrato in questo ordine d'idee ed ha sempre accolto le analoghe proposte che gli sono pervenute.

## Il nuovo ministero francese

Il nuovo Ministero è così costituito: Combes, alla presidenza, interni e culti; Vallée, giustizia; Delcassè, esteri; Andrè, guerra; Pelletan, marina; Chaumiè, istruzione; Mougeot, agricoltura; Trouillot, commercio; Rouvier, finanze; Doumerque, colonie.

Combes e Vallée appartengono alla Sinistra democratica del Senato; Chaumiè all'unione repubblicana del Senato; Pelletan e Doumerque rappresentano il gruppo radicale-socialista della Camera; Mougeot la Sinistra radicale; Trouillot e Maruejouis appartengono alla Unione democratica a cui fanno capo per affinità politica Delcassè e Rouvier.

# Cronaca Provinciale

### DA CIVIDALE

**Consiglio comunale — Riunione di Sindaci — Borsaiuola — Sequestro di limoni — Teatro — Elezioni amministrative.**

Ci scrivono in data 8:

Mercoledì 11 giugno 1902, alle ore 5 pom. avrà luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale per trattare un importante ordine del giorno.

* *

Domenica 15 corr. si terrà in S. Pietro al Natisone, una riunione di sindaci dei otto comuni di quel distretto allo scopo di trattare sulla via da seguirsi nell'eventuale prolungamento della nostra ferrovia, affinchè non vengano lesi i loro interessi.

* *

Ieri mattina, verso le 10, certa Filomena Calcaterra maritata Tomat, avvicinossi ad una folla di gente raccolta intorno ad un merciaio ambulante in piazza del Duomo, e riescì a levare destramente dalla tasca di certa Maria Vescole di Campeglio, il portamonete contenente una lira e 80 centesimi.

Il giovane sedicenne Antonio Gasparini di Cividale, vide il tiro ed avvertì la Vescole la quale afferrò tosto per un braccio l'ardita borsaiuola mentre questa cercava svignarsela. Accorse il maresciallo dei carabinieri che passava di lì a caso ed arrestò la Tomat, sequestrando il portamonete.

* *

Ieri l'altro accennammo ad un sequestro di pesce guasto fatto sequestrare dal nostro egregio ufficiale sanitario dott. F. Accordini, oggi segnaliamo un sequestro di limoni fracidi ordinato al mercato di ieri dal prelodato sanitario, i cui provvedimenti energici, non sono mai abbastanza lodati.

* *

La brava compagnia Servi, va guadagnando sempre maggior simpatia nel pubblico per le ottime rappresentazioni che offre in queste sere al teatrino estivo e per la interpretazione artistica dei lavori. Perciò se in questi ultimi giorni, non vi fu grande concorso di spettatori, speriamo che lo sia avvenire, perchè il complesso veramente artistico della Compagnia se lo merita.

* *

Le elezioni comunali indette per il nostro mandamento al 13 luglio p. v. verranno fatte colle nuove liste elettorali le quali vennero l'altro giorno approvate dalla commissione provinciale nei seguenti estremi:

Elettori amministrativi 891, politici 706.

### DA BUIA

## Una risposta

Ci scrivono in data 8:

Persona amica, oggi solo mi mostrò il N. 121 del *Crociato* con una corrispondenza da Buia firmata *Elia*, in risposta ad un mio articolo inserito in questo giornale fa giorni — a proposito del funerale del compianto amico Piani.

Comprendo proprio d'aver toccato sul vivo (leggasi interesse) il sig. Elia, ma l'accerto, il feci in buona fede, senza proprio volerlo e « no farai plui cussì. »

Resta però stabilito che per portare i morti in chiesa, a Buia, devesi pagare almeno 50 lire e che venne proibito alla banda del paese d'accompagnare la salma, e questo sostanzialmente io esponevo nel mio articolo, ed il sig. *Elia* smentirmi non ha potuto; cercò bensì giocar di scherma basandosi su antiche consuetudini che tuttora vengono osservate. — Però i fatti restano come io li esposi.

Comprendo che certe consuetudini, massimamente dove c'entra il dio danaro, i preti cerchino di mantenerle ed il buon popolo a pagare; ma però sarà lecito ad ognuno, di fare quelle critiche che gli sembrano opportune. E' certo, che se cent'anni fa avessi scritto un articolo simile, per tutta risposta mi si sarebbe fatto dare qualche buon tratto di corda.... cattolicamente però; oggi i tempi son cambiati ed il signor *Elia* stesso dovrà convenire che talune usanze, consuetudini ecc. dovrebbersi se non del tutto abbandonare, almeno con-

ciliare coi tempi moderni, e pei preti sarebbe tanto di guadagnato.

Faccio poi grazia al cortese signor *Elia*, di tutte le gentili parole che mi regala nella chiusa del suo articolo, non volendo credere che in canonica, a Buia, siano famigliari quei vocaboli, consigliandolo a far gran uso di bromuro per acquietare i nervi.

*N. U.*

### DA CASTELNUOVO del Friuli
#### Conferenza agraria

Ci scrivono in data 7:

Domenica scorsa nel locale delle scuole comunali, il prof. signor Detalmo Tonizzo tenne una importante conferenza sul tema: *Miglioramento del bestiame.*

Il chiarissimo professore, tessè brillantemente l'importanza che il contadino deve dare alla stalla ed al prato, esponendo con sorprendente chiarezza i mezzi più acconci per ridurli, tanto l'una che l'altro, più conformi ai sistemi razionali. Il tema piacque e fece breccia nella coscienza di tutti gli uditori. Noi dal canto nostro speriamo che il seme, gettato in un terreno abbastanza buono, non tarderà di dare frutti buoni e copiosi.

### DA S. DANIELE
#### Il ponte di Pinzano — Banchetto

Ci scrivono in data 8:

Stamane vi fu una riunione alla quale presero parte il pro-sindaco Cedolini, altri sindaci del Consorzio e l'on. Riccardo Luzzatto, per la costruzione del ponte a Pinzano.

Venne firmato il contratto col quale l'impresa d'Odorico di Milano si assume la costruzione del tanto agognato ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano. La spesa è di mezzo milione.

* *

Alle 13 1\|2 ebbe luogo all'« Albergo d'Italia » un banchetto d'onore agli ospiti; i commensali erano cinquanta.

### DA TARCENTO
#### Elezioni della Società Operaia di M. S. e I.

Ci scrivono in data 8:

Oggi ebbero luogo le elezioni suppletorie per la nomina di sei Consiglieri nella locale S. Operaia di Mutuo Soccorso.

Alla votazione intervennero più di due terzi dei soci presenti (essendone molti all'estero) e l'egregio nostro sindaco Vincenzo Armellini ebbe ben 59 voti, Giuseppe Pividori 50, Iob Giovanni 48, Marsilli Alessandro 42, Bertossi Giacomo 41 e Cesare Morgante 38.

Questa è l'unica votazione da 5 anni a questa parte che abbia raggiunto un numero simile di votanti. Nell'ultima furono 15 i soci che diedero il loro voto. Il presente movimento è pronostico di bene e speriamo che continuerà — ed è ora.

(*T. C.*) Ieri sera alle ore 6 1\|2 pom. dopo brevissima malattia moriva nell'età d'anni 72

## Mons. PIETRO VENIER

Pievano da ben 36 anni di questo Comune.

Il compianto per la irreparabile perdita in paese è generale, poichè Mons. Pietro Venier era amato e stimato da tutti.

Di mente non comune, cultore appassionato dell'arte, seppe sacrificare se stesso per il bene dei suoi parocchiani e Buia alla sua memoria, deve essere eternamente grata, poichè fu merito suo se durante la sua lunga ed onorata carriera seppe con la sua vasta mente portare a compimento due monumenti, i quali rimarranno a dimostrare ai posteri le sue grandi qualità artistiche, intendo dire del rinnovamento della Chiesa Matrice di S. Lorenzo e della stupenda Chiesa in stile Gotico di S. Stefano, lavoro questo che forma l'ammirazione di quanti provetti in arte ebbero a vederla.

Se il tempo non avesse sì presto rapito all'affetto del paese Mons. Pietro Venier, era suo intendimento portare a compimento due altri lavori importanti, e cioè la facciata della Chiesa di S. Stefano, non peranco fatta, e la casa canonica, lavori questi che s'impongono sia per la parte estetica come anche per l'igiene poichè, l'attuale casa canonica è resa inabitabile per la sua umidità e decadenza.

I funerali si faranno lunedì mattina alle ore 10 e certamente riusciranno degni dell'uomo che si deve onorare.

I parenti tutti ed i cooperatori si abbiano le mie più sentite condoglianze.

Buia 8 giugno 1902.



Oggi alle ore 10 nell'età d'anni 54, colpita da improvviso malore rendeva l'anima a Dio

## Teresa Corradina Furchir

Il marito, i figli, le figlie, le sorelle, il fratello, il genero, le cognate ed i nipoti addolorati ne danno il doloroso annuncio.

* *

I funerali avranno luogo martedì alle ore 10.

Artegna, 8 giugno 1902.

Si chiede venia per le involontarie dimenticanze cui si fosse incorsi nel partecipare il decesso.

La moglie Giovanna de Nardo il figlio Adelchi, le figlie Maria e Delia, i cognati e congiunti tutti desolatissimi annunciano la irreparabile perdita del loro amatissimo

## Cav. GIUSTO BIGOZZI

I funerali avranno luogo martedì 10 corr. nella chiesa parrocchiale di San Giovanni di Manzano d'onde la cara salma verrà trasportata ad Udine e deposta nel tumolo di famiglia.

Arriverà al piazzale di porta Aquileia alle ore 18 (6 pom.)

# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64**

## La bufera di ieri

Tutto il giorno ieri il tempo fu minaccioso, ma verso le quattro si scatenò sulla città una violenta bufera con un vero diluvio di pioggia e con un vento impetuosissimo.

Una garretta del dazio a Porta Gemona fu addirittura sollevata dal vento e gettata nella roggia. Accorsero i pompieri con corde e raffi e la estrassero dall'acqua. Vi fu in principio grave spavento perchè si temeva che dentro la garretta si trovasse ricoverata la guardia. Fortunatamente invece si era posta in salvo.

Fuori porta Aquileia cadde buona parte (circa 20 m.) del muro di cinta che divide lo stabile del signor Romano Dorta da quello dei signori Burghart.

In Giardino molti grossi rami dei platani e degli ippocastani furono spezzati; il suolo era letteralmente coperto di foglie.

Fuori porta Venezia fu sradicato e abbattuto un albero presso le case Jacuzzi.

Il vento arrecò gravi danni alle armature erette pei lavori al Cimitero.

A Passons il vento fece cadere la croce con una grande palla sovrastante al campanile sprofondandosi per il gran peso (circa 150 chilogr.) nel terreno.

Ai Rizzi, da una casa in costruzione furono asportate dalla bufera circa 500 mattonelle.

Nella villa del conte O. di Prampero, a Torreano, fu scavezzato un grossissimo pino. Un altro pure di enormi dimensioni, fu sradicato nella villa del conte Colombatti, il cui bellissimo giardino subì gravi danni.

In detta villa andò rotto pure il parafulmine.

Parecchie furono le grondaie addirittura divelte dalle case; una di queste in via Grazzano rimase appesa ai fili della luce elettrica.

Dopo il furioso temporale la temperatura era ieri sera oltremodo abbassata.

Anche oggi il tempo promette poco di buono e non pare certo di essere ai 9 di Giugno.

* *

Da varie parti della Provincia giunge notizia della violenta bufera di ieri.

Però finora non si sa che siene avvenute disgrazie.

### CHIAMATA ALLE ARMI

Il *Giornale militare ufficiale* annuncia che saranno il primo luglio chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di trenta giorni, i militari di prima categoria della classe 1877 ascritti all'artiglieria da montagna. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati gli ufficiali di complemento, nati nel 1877, effettivi al reggimento di artiglieria da montagna.

### Scuola popolare superiore

Gli esami pei frequentatori regolari di questa scuola, che ne fecero richiesta, avranno luogo, nella solita aula delle lezioni nei locali dell'Istituto tecnico, alle ore 8.30 pom., nei giorni seguenti I. corso, lunedì 9 giugno — II. corso, martedì 10 giugno — III corso, mercoledì 11 giugno.

## La riunione delle Camere di Commercio A TORINO
### L'attività dell'on. Morpurgo

Nella recente riunione delle Camere di Commercio, tenutasi testè a Torino, il presidente della nostra Camera, on. Morpurgo, parlò spesso e fece varie proposte, sempre ascoltatissimo.

L'on. Morpurgo parlò sulle modificazioni alla legge sui *probiviri*; sulla denuncia obbligatoria delle ditte commerciali, e su questo argomento venne approvata la proposta sua e di altri di nominare una commissione per gli studi relativi, la quale dovrà mettersi d'accordo colla Commissione parlamentare.

Il presidente della riunione comunicava poi che l'on. Morpurgo, che è pure membro della Commissione parlamentare per l'alcool industriale, aveva trasmesso al presidente della Commissione stessa, on. Valli, i voti e i desiderati del Congresso sulla crisi vinicola.

La riunione accolse questa comunicazione con vivissimi applausi.

A proposito della *Riforma della legge sulle Camere di Commercio* venne comunicata una lettera dell'on. Morpurgo, indirizzata alla Unione e nella quale dice che il ministro Bacelli, acconsentendo che la proposta fosse presa in considerazione, dichiarò di aderire e di essere disposto a studiare un progetto per una riforma generale delle Camere di Commercio, onde la complessa quistione abbia ad aver presto favorevole risoluzione.

## Le feste di Gorizia
### RIMANDATE ALLA PROSSIMA DOMENICA

Causa il cattivo tempo le feste che dovevano aver luogo ieri, a Gorizia, a favore della « Società italiana di beneficenza » vennero sospese e rimandate a domenica prossima 15 corrente.

* *

Un nostro amico che si recò a Gorizia iermattina col treno delle 5,30 ci dice che i preparativi per la festa erano veramente grandiosi; tutto era stato eseguito con ordine e buon gusto; tutti i regali graziosi e la maggior parte di valore. Ciascun biglietto costava centesimi 10, una serie di 20 biglietti guadagnava un dono non inferiore (o di poco) al valore di due lire.

Dovevano intervenire alla festa il capitano circolare e il comandante militare.

Fino alle 9 il Comitato organizzatore era molto indeciso; ma avendo a quell'ora ricominciato a piovere (aveva piovuto anche durante la notte) e più ancora per le previsioni del barometro che continuava a discendere, venne stabilito di *sospendere i festeggiamenti rimandandoli a domenica 15 giugno* col medesimo programma.

(A Udine la notizia fu conosciuta poco prima delle 11).

Durante la mattina giunsero i ciclisti da Udine, da Trieste e da altri luoghi.

I convenuti volevano medesimamente fare una gara speciale, ma la pioggia ricominciata a cadere alle 15 mandò tutto a monte.

Durante la giornata la bella Gorizia fu animatissima essendo giunti numerosi forestieri da tutte le città vicine, compresa la nostra.

* *

Dunque a domenica prossima, e speriamo che Giove Pluvio non ci terrà il broncio.

### I CICLISTI A GORIZIA
#### Un ferito

Alcuni velocipedisti di Udine che volevano recarsi a Gorizia, dovettero retrocedere al confine perchè le tessere di passaggio non avevano nè data nè numero d'ordine.

Una squadra di tre ciclisti — che dovette soffermarsi a Cormons perchè sorpresa dalla bufera — nel ritorno a Udine trovò a Caminetto di Buttrio un velocipedista, credesi di Udine (certo De Nardo) caduto e con una ferita alla tempia destra. Fu ricoverato in una casa di contadini e curato alla meglio.

### Un altro ciclista ferito

Quattro ciclisti di Udine recatisi ieri nel pomeriggio a Tricesimo per una gita tornavano a Udine per la strada di Leonacco.

Giunti alla pericolosa e ripida discesa presso quel paese, uno di essi certo V. agente di studio, nella corsa vertiginosa, cadde nel sottostante torrentello detto la Tamesada.

Si ferì al capo abbastanza gravemente e perciò dovette esser ricoverato in una casa di contadini.

Ebbe le prime cure dal maggior medico cav. Michieli-Zignoni che di là passava in carrozza.

Poi il ferito fu trasportato a Udine su di un carretto. Ne avrà per parecchi giorni.

## Le nuove liste elettorali amministrative e politiche

Le ultime liste elettorali amministrative approvate nella seduta di sabato sera portano un totale di elettori così divisi per sezioni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| I | 567 | VII | 493 |
| II | 517 | VIII | 513 |
| III | 569 | IX | 110 (Cussignacco) |
| IV | 503 | X | 326 (Paderno) |
| V | 508 | XI | 109 (Rizzi) |
| VI | 518 | | |

Il totale degli elettori iscritti nelle liste politiche ascende al numero di 4573.

## Un'altissima onorificenza alla Cassa di Risparmio di Udine

Colla massima compiacenza abbiamo ieri appreso che il Consiglio di Previdenza, nel Concorso delle Casse di Risparmio che si tiene attualmente a Roma, ha deliberato di proporre la medaglia d'oro alla Cassa di Risparmio di Udine.

Tale onorificenza è la massima perchè questa medaglia d'oro è l'unica proposta, mentre altre, d'argento e di bronzo, ne verranno assegnate ad altri istituti.

Un risultato così lusinghiero per questo importante Istituto cittadino, è la prova più evidente della saggia e proficua opera dei suoi amministratori e della intelligente e costante attività del suo direttore che alla modestia accoppia le più spicchate attitudini per coprire l'importante carica affidatagli.

Ed infatti veramente meraviglioso è lo sviluppo che la nostra Cassa di Risparmio conseguì, nè mai l'importantissimo istituto si trovò sotto più perfetto ordinamento.

Ci congratuliamo pertanto vivamente con l'amministrazione e colla direzione del floridissimo istituto per l'altissima conseguita onorificenza che riverbera sui preposti una fulgida luce e dà nuovo lustro alla nostra città.

## ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.
### Società protettrice dell'Infanzia

Nell'assemblea di Sabato u. s. oltre l'approvazione dei bilanci consuntivo 1901 e preventivo 1902, coi dati già da noi pubblicati, si procedette alle elezioni parziali delle signore, del segretario, del cassiere e di due revisori.

Per compiuto triennio scadevano le signore Antonini Teresa, Asquini co. Letizia, Billia Marianna, Giacomelli Maria, Morpurgo Eugenia; per compiuto triennio e per rinuncia la signora Muratti Emilia.

Tutti i membri del comitato furono rieletti ad eccezione della signora Muratti che insistette nella rinuncia per motivi di famiglia, malgrado le più vive istanze di desistervi.

In di lei sostituzione venne eletta la signora Renier.

**Per il nuovo regolamento d'igiene.** Sabato sera in una sala del Municipio, sotto la presidenza dell'assessore Pico, si tenne la prima seduta della Commissione nominata dal Consiglio Comunale per la compilazione del nuovo regolamento d'igiene.

**Il saggio ginnastico** che doveva aver luogo ieri al Campo dei giuochi, causa il tempo venne rimandato a domenica prossima.

**Gli introiti di « Madre Mia ! »** La società dei Reduci ed il Comitato di Udine della Società per gli orfani degli impiegati civili hanno mandato ivi ringraziamenti all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi per il versamento di L. 250 a favore della prima e di L. 50 a favore del secondo, quale quota stabilita dal consiglio sul ricavato delle applaudite rappresentazioni dell'operetta *Madre Mia !* del Maestro Montico.

**A tavola** sono consigliati li Sifoni Vichy della Farmacia alla Loggia. Leggere sull'etichetta i certificati del *prof. Pennato, dott. Luzzatto* e *dott. Pitotti.*

**Un vitello Simmenthal friulano premiato a Firenze alla mostra di bestiame da carne.** La medaglia d'oro per *vitello grasso* di qualunque razza, fu assegnata ad un Simmenthal friulano di due mossi (due denti permanenti) appartenenti ai signori Angiolo Lazzeri, di Casellina e Torri.

Aveva il rispettabile peso di chilogrammi 1009 e cioè il massimo fra i vitelli tuti presentati all'esposizione.

Dalla macellazione la percentuale di carne risultò del *64.14* per cento e colà fu la maggior cifra raggiunta dai pezzati.

L'esposizione ebbe luogo il 26 marzo, e di questo ottimo risultato se ne parlò dal prof. Petri il giorno che a Udine si ebbe la compiacenza di plaudire il valente zootenico prof. Ezio Marchi.

Il disegno del soggetto premiato è riprodotto nel *Giornale di agricoltura della Domenica* di ieri 8 giugno 1902.

**Istituto Filodrammatico T. Ciconi.** I soci dell'Istituto Filodrammatico sono invitati al quarto trattenimento che avrà luogo mercoledì 11 corr. alle ore 8 3\|4 al Teatro Minerva col seguente programma:

*Parte prima* « Celeste » idilio campestre in tre atti di L. Marenco.

*Parte seconda* « Un maestro di ballo » scherzo comico in un atto di G. Ullmann.

Chiuderà il trattenimento un *festino di famiglia.*

Sarà *vietato assolutamente* l'accesso a tutte quelle persone condotte dai soci, ma estranee alle loro famiglie.

**Un putiferio in via Sottomonte.** Questa mattina verso le sei entrò nella bottega di liquori, in via Sottomonte, condotta da certa Caterina Vogrig fu Stefano, d'anni 60, di S. Pietro al Natisone, un calzolaio pure abitante in via Sottomonte, e bevette un bicchierino di acquavite.

Quando fu il momento di pagare disse che aveva già pagato mentre la donna insisteva nel parer contrario.

Fra il sì e il no, ne seguì una viva contesa e ad un tratto il calzolaio scaraventò contro la donna la bilancia producendole una ferita lacero-contusa sopra il sapraciglio destro, giudicata all'ospitale guaribile entro i 10 giorni.

La donna si recò poi in Questura a denunziare la patita violenza.

### Padiglione marionettistico

Questa sera 9 giugno nel padiglione Marionettistico di Fausto Braga in Piazza Umberto I. (Giardino) si rappresenterà il dramma storico Giulietta e Romeo alle tombe di Verona con Arlecchino Guelfo e Facanapa Ghibellino (!) servi nelle famiglie Montecchi e Capuleti.

### Banca Popolare Friul. - Udine
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

*Situazione al 31 maggio 1902*

XXVIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 58,161.22 |
| Conto Cambio valute | » | 23,399.52 |
| Effetti scontati | » | 3,524,338.88 |
| Valori pubblici | » | 527,785.66 |
| Compartecipazioni bancarie | » | 43,0 0.— |
| Debitori in Conto corr. garantito | » | 515,424.68 |
| Antecipazioni contro depositi | » | 80,648.20 |
| Riporti | » | 200,070.50 |
| Ditte e Banche corrispondenti | » | 296,180.66 |
| Debitori diversi | » | 2,539.38 |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 31,600.— |
| Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia | » | 28,655.96 |
| | L. | 5,331,804.66 |

Valori di terzi in deposito

| | | |
|---|---|---|
| Depos. a cauzione di Conto Corr. | L. 719,308.04 | » 2,201,741.94 |
| Depos. a cauzione antecipazioni | » 99,221.60 | |
| Depos. a cauzione dei funzionari | » 97,600.— | |
| Depositi liberi | » 1,285,615.30 | |
| Totale Attivo | | L. 7,533,549.60 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 11,456.03 | |
| Tasse Governative | » 8,250.05 | » 19,706.08 |
| | | L. 7,553,255.68 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 | L. 400,000.— | L. 571,000.— |
| Fondo di riserva | » 171,000.— | |
| Differenza quotazioni valori | | » 16,141.64 |
| Depositi a rispar. | L. 1,533,789.74 | |
| » a piccolo risp. | » 124,045.77 | |
| » in Conto corr. | » 2,340,664.35 | » 3,998,499.86 |
| Ditte e Banche corrispondenti. | | » 584,326.72 |
| Creditori diversi | | » 59,302.87 |
| Azionisti conto dividendi | | » 1,815.75 |
| Assegni a pagare | | » 13.90 |
| Fondo previd. Impiegati (Valori) | 28,655.96 | |
| Fondo previd. Impiegati (Libret.) | 8,698.63 | » 37,354.59 |
| | | L. 5,269,831.43 |
| *Valori di terzi in deposito* come in attivo | | » 2,201,744.94 |
| Totale passivo | | L. 7,471,576.37 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi | L. 35,143.94 | |
| Risconto esercizio precedente | » 46,535.37 | » 81,679.31 |
| | | L. 7,553,255.68 |

Il Presidente
*L. C. Schiavi*

Il Sindaco *Girolamo Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

*Operazioni della Banca.*

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 $^3/_4$ per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 $^1/_2$ e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 $^1/_2$, 5, 5 $^1/_2$ e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 $^1/_2$ %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

# FUNEBRI SOLENNI

Ieri mattina alle otto seguirono con commovente solennità i funerali del compianto giovane Gustavo de Madruzzo, rapito quasi improvvisamente all'affetto della giovane sposa, dei teneri figli, dei congiunti e degli amici.

L'estremo omaggio riuscì una attestazione di generale rimpianto per l'Estinto che era solerte ed abilissimo impiegato dello Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro.

Seguivano il carro funebre, carico di corone, i membri della Direzione dello Zuccherificio Alberado Leskovic, dott. Roberto Kechler, cav. Giovanni Merzagora.

Venivano poi gli impiegati: signori Vittorio Vittorello, Silvio Cescutti, Zdenek Tüma, P. Antonio Benuzzi, Antonio Venuti, Spirck Antonio, Daniele Sabbadini, Glauco Ferrante e Giovanni Dario.

Fra i numerosi amici e conoscenti del defunto notiamo il comm. Cotta R. Intendente di Finanza, il sig. Francesco Leskovic, il prof. Silvestri, il sig. Domenico De Candido, l'ing. Michele Zanghi, il cons. comunale Aurelio Braidotti, il presidente del Circolo Verdi sig. E. Albini con moltissimi soci, il maestro Giacomo Verza, il sig. Prignaco, i signori: G. B. Battistoni, Sebastiano Marchesini, Giuseppe Seitz pres. della S. O., Nicolò Serafini, Magistris, Malagnini, maestro Tosolini, Odorico Marcotti, Giuseppe Comaz, Pietro Croattini e moltissimi altri.

Inviarono corone: La moglie, i congiunti gli amministratori dello Zuccherificio, i colleghi dello Stabilimento, e gli amici del Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi.

Dopo le esequie nella Chiesa del Redentore, il lungo corteo mosse alla volta del Cimitero.

Dinanzi alla fossa parlò fra la massima commozione l' ing. Zanghi che mandò all'amico estinto il seguente saluto:

Sembra un sogno! uno di quei sogni che accasciano e che allo svegliarsi si rimane per qualche tempo sbalorditi! Sembra un sogno che noi amici e consoci carissimi ci troviamo davanti a questa bara che racchiude la spoglia esanime del nostro amico Gustavo de' Madruzzo!!

Io domando a me stesso, domando a voi: « ma è proprio vero? » — Il vostro dolore, la crudele evidenza mi rispondono: Pur troppo è vero!!

La falce inesorabile recise con un colpo tremendo questo giovane fiore che sino a giovedì scorso era nel pieno rigoglio della sua vitalità, dei suoi sogni rosei, della sua felicità di padre e di sposo!

Il nostro Circolo è stato orbato di un preziosissimo quanto caro e simpatico socio, di colui che era la nota gaia delle nostre conversazioni! — Lo conoscevamo da poco e già eravamo legati a lui di grandissima affezione! Egli era il modello della gentilezza e della più squisita educazione; il suo parlare elevato e forbito; la sua passione e competenza per l'arte sublime dei suoni, che metteva volenterosamente e spontaneamente a beneficio del nostro sodalizio; il suo canto appassionato che ci faceva gustare soventi le più belle pagine dei nostri sommi maestri, tutto contribuiva a rendercelo caro ed a conquidere i nostri cuori!

Oggi non resta di lui che questo freddo cadavere ed il dolce ricordo della sua bell'anima!

Povero Gustavo! quanto ha dovuto essere tremendo lo strazio del tuo cuore nei momenti terribili della tua breve agonia, pensando che a soli 30 anni dovevi lasciare per sempre la desolata tua sposa, i tuoi due angioletti ed il nascituro tuo figlio che venendo fra poco alla luce della vita, non troverà il bacio paterno ed i tuoi sorrisi! Quanto ha dovuto essere crudele la tua dipartita pensando ai tuoi bambini che per la loro picciola età non conosceranno il loro padre e non potranno crescere nei tuoi baci e ricevere da te quel sano indirizzo che un padre solo sa dare ai propri figli!!

Povero Gustavo!... a te arrideva l'avvenire perchè, amante come eri del lavoro, e competente nelle mansioni che il tuo impiego ti dava, eri diventato il beniamino dei tuoi superiori! Ricordo quando ti vidi allo zuccherificio di S. Giorgio: ricordo la tua attività inesauribile e la soddisfazione che verso di te provavano i preposti alla direzione di quell' importante opificio!

Tutto è finito, un lugubre velo oscura per sempre la tua breve esistenza!

Noi qui convenuti non possiamo che piangere su questa bara! in te povero amico! Possa Iddio concedere pace all'anima tua e rassegnazione alla tua sconsolata madre, alla tua sposa derelitta e proteggere i tuoi figli nell'arduo cammino della vita che dovranno percorrere senza di te, senza il tuo aiuto.

Addio Gustavo io ed i tuoi amici consoci del Circolo Verdi piangeremo sempre la tua scomparsa!

Riposa nella pace eterna e nel bacio del Signore.

Poi la bara venne calata nella fossa vicina a quella ove riposano i resti mortali di Guido Galliussi, un'altro giovane, così crudelmente spentosi in questi giorni.

## NECROLOGIO

Una dolorosissima notizia ci giunse da S. Giovanni Manzano.

Ieri alle 12 è morto, in seguito a paralisi cardiaca, il carissimo amico nostro sig. *Giusto Bigozzi*.

L'egregio sig. *Bigozzi* era conosciutissimo ed apprezzato come uno fra i più distinti agricoltori della nostra provincia, ed era poi specialista nella viticoltura. Aveva 60 anni.

Prima del 1866 emigrò e fu soldato di cavalleria.

Da parecchi anni erasi ritirato a S. Giovanni di Manzano, ove coperse lungamente la carica di Sindaco.

La sua salma verrà trasportata a Udine,

Alla moglie signora Giovanna Bigozzi nata De Nardo, alle figlie e al figlio, desolatissimi, presentiamo sincere condoglianze.

**Una donna sotto un carro.** Certa Pasqua Danella di ignoti, contadina di Pasian di Prato, di anni 42, nel mentre stava sopra un carro carico di fieno, accidentalmente perdette l'equilibrio e cadde al suolo rimanendovi travolta.

Fu sollevata dagli accorsi e tosto trasportata al nostro Ospitale dove fu accolta d'urgenza.

Il dott. del Bon, medico di guardia, le prestò le prime cure e riscontrò che la disgraziata donna aveva riportato ferita lacero-contusa estesa e profonda alla gamba sinistra con emorragia venosa per la rottura di varici ed una frattura alla tibia dello stesso lato, nonchè escoriazioni multiple all'arto inferiore di destra.

**Alle carceri di Udine** da quelle di Palmanova venne passata l'altro giorno l'infanticida di Novacuzzo, Antonia Anzolini, di cui a suo tempo abbiamo parlato.

**Braccialetto smarrito.** Ieri fu smarrito un braccialetto d'oro con ciondolo nel percorso della Casa di Ricovero al Palazzo Bartolini, attraversando il Giardino e via Portannova.

Chi lo avesse rinvenuto è pregato di portarlo all'Ufficio del nostro Giornale ove riceverà competente mancia.

**Tenda bruciata.** Sabato verso le 8 pom. il messo comunale G. B. Toppani, passando per via Tomadini, si accorse che nella sacristia annessa alla chiesa dell' Istituto Renati una tenda era in fiamme.

Temendo che ne potesse conseguire qualche grave malanno, dato incarico ad altra persona di entrare nell'Orfanotrofio, avvertì per telefono i pompieri di venire sul posto.

Ritornò quindi all' Istituto e, fortunatamente, trovò tutto spento senza conseguenze di sorta.

Furono sul posto anche i R.R. Carabinieri e le guardie Ferreri e Catucci.

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 9 ore 8 — Termometro 15.
Minima aperto notte 9. — Barometro 750.
Stato atmosferico: vario — Vento: N E
Pressione: leg. crescente — Ieri: vario burr.
Temperatura massima 20.7 Minima 15.1
Media 17.50 Acqua caduta 7



## Stato Civile

Bollettino settim. dal 1° al 7 giugno 1902

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 3 | femmine | 11 |
| » morti | » | 1 | » | — |
| » esposti | » | 2 | » | 1 |

Totale N. 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Piccoli calzolaio con Italia Cattarossi cameriera — Leopoldo Picco fattorino con Vittoria Baiz casalinga — Quirino Bernardis falegname con Teresa Pravisano casalinga — Rag. Umberto Castagnoli r. impiegato con Lia Novelli agiata — Umberto Bin bilanciaio con Maria Butkovic operaia — Carlo Simonsig fabbro con Emilia Degano sarta — Domenico Fontanini agricoltore con Pia Tavosanis contadina.

MATRIMONI

Angelo Mezzavilla manovratore ferrov. con Ruffina Nazzi serva — Alessandro Cainero commerciante con Anna Ivancich sarta.

MORTI A DOMICILIO

Gio. Batta Bassi di Romeo di mesi 1 — Adolfo Persello di Adolfo d'anni 52 fabbro — Adele Buzzin di Eugenio di mesi 7 — Eligio Bonassi di Arturo di mesi 9 e giorni 15 — Giovanna Puratic di Giacomo d'anni 25 ancella di Carità — Maria Cosattini di Achille di anni 6 — Luigi Bon di Valeriano di mesi 5 — Luigi Pesce di Giovanni d'anni 19 calzolaio — Gustavo Madruzzo fu Angelo di anni 31 impiegato.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Lucia Di Giusto-Foschiano fu Antonio d'anni 72 contadina — Francesco Picogna fu Stefano d'anni 79 agricoltore — Vittoria Moro-Maronese fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Guido Galliussi di Massimino d'anni 20 orefice — Laura-Furlani-Giacoppo fu Gio. Batta d'anni 32 serva — Luigi Sciardis di Antonio di anni 29 fornaciaio — Nicolò Piva fu Girolamo d'anni 78 agricoltore — Domenico Valle fu Giacomo d'anni 78 mediatore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Elisa Torbi di mesi 5 e giorni 10.

Totale N. 18

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.



## Bollettino di Borsa

UDINE, 9 giugno 1902

| | 7 giug. | 9 giug. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5 % contanti | 104.75 | 104.80 |
| » fine mese pros. | 105.— | 105.70 |
| Id. 4 1/2 fine mese exterieus | 110.50 | 110.50 |
| Exterieure 4 % oro | 80.87 | 81.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid. ex coup. | 336.— | 336.— |
| » Italiane ex 3 % | 346.— | 348.— |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 522.— | 522.— |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 470.— | 470.— |
| Fond. CassaRip. Milano 5% | 519.— | 520.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 919.— | 917.— |
| » di Udine | 148.— | 148.— |
| » Popolare Friulana | 142.— | 142.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.25 | 36.25 |
| Cotonific. Udin. ex cedola | 1285.— | 1275.— |
| Fabb. di zucch. S. Giorgio | 80.— | 80.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| Id. Ferr. Merid. ex coupons | 656.— | 650.— |
| Id. » Mediterr. » | 456.— | 450.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèquè | 101.65 | 101.60 |
| Germania » | 125.10 | 125.10 |
| Londra | 25.65 | 25.62 |
| Corone in oro | 106.60 | 106.75 |
| Napoleoni | 20.30 | 20.30 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 103.45 | 103.60 |
| Cambio ufficiale | 101.64 | 101.60 |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

## Ringraziamento

La famiglia Valle vivamente commossa per le grandi attestazioni di affetto, cui fu fatta segno nella luttuosa circostanza, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze tributate al caro Estinto.

Speciale ringraziamento poi si sente in dovere di porgere alla distinta Famiglia G. B. Angeli fu Candido, nonchè all'Egregio maestro sig. Pettoello ed al Civico corpo dei Pompieri.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze in cui fosse incorsa.

## Mercato della foglia

Oggi la foglia con bastone fu venduta a cent. 8,50, 9, 10, 11, 11,50, 12, 12,50, 13, 13,50, 13.75, 14, 14.50, 15 al chilog.

Senza bastone 22, 24, 25, 26, 27.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO — 7 luglio**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 61 | 88 | 40 | 20 | 78 |
| Bari | 27 | 57 | 87 | 60 | 5 |
| Firenze | 18 | 58 | 54 | 82 | 67 |
| Milano | 60 | 87 | 29 | 82 | 33 |
| Napoli | 46 | 17 | 64 | 72 | 71 |
| Palermo | 46 | 17 | 58 | 22 | 45 |
| Roma | 17 | 38 | 83 | 73 | 23 |
| Torino | 59 | 42 | 23 | 52 | 61 |



# ASTA PER LAVORI

Il giorno 11 giugno p. v. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Remanzacco l'asta ad unico incanto e per schede segrete per i lavori di sistemazione del roiello di Cerneglons, giusta progetto dell'ing. Cudugnello. Il prezzo complessivo di essi lavori ammonta a circa L. 2500 ed il deposito a cauzione delle offerte a L. 200.

Le condizioni per l'appalto sono ostensibili durante l'orario d'ufficio presso quella segreteria municipale.



## Avvisi economici

**Per i villeggianti** Chi intende passare i mesi estivi in villeggiatura nei pressi di Tricesimo può rivolgersi al *Caffè Gregorutti* per indirizzi di diversi villini.

**Casa commerciale** di città cerca persona praticissima per corrispondenza italiana e possibilmente con cognizione di tedesco e contabilità.

Indirizzare domande *per lettera* sub *Commercio* presso l'ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

**ORARIO FERROVIARIO**

Vedi quarta pagina.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.41 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.05 | 16 37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M 21.23 | 21 50 | M. 17.15 | 17.46 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste (da Cormons)* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | | 7 37 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.45 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.26 | 20.30 | O 16 35 | 20.— |
| | | D. 17.30 | |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.05 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 20.30 | 15.50 |
| M. 17.55 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.55 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15 30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |







Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.